

ALCOL ZERO 1
Giornata di studio

1 APRILE 2015

Aula Magna

Pad. 3–Nuovo Ingresso Careggi - Firenze

**Regolamenti su Alcol e Tabacco della Azienda
Ospedaliero-Universitaria Careggi**

Valentino Patussi



I determinanti di salute



I principali determinanti della salute (da: Dahlgren, 1991)

I DETERMINANTI DI SALUTE

- **Fattori imm modificabili:** età, sesso e costituzione genetica
- **Fattori sociali ed economici:** povertà, lavoro, esclusione sociale
- **Ambiente:** abitazione, ambiente sociale
- **Accesso ai servizi:** educazione, servizi sociali, trasporto e tempo libero, salute

Stili di vita:

- dieta (sale),
- attività fisica,
- fumo di tabacco,
- alcol.

FATTORI DI RISCHIO

MORTI

1. Iperensione arteriosa	21.7%
2. Fumo di tabacco	18.8%
3. Ipercolesterolemia	11.1%
4. Sovrappeso/obesità	10.0%
5. Inattività fisica	5.0%
6. Basso consumo di frutta e verdura	3.5%
7. Comportamenti sessuali a rischio	0.6%
8. Abuso di alcol	0.6%

DALYs - anni di vita persi in disabilità

1. Fumo di tabacco	12.0%
2. Iperensione arteriosa	8.9%
3. Sovrappeso/obesità	8.4%
4. Abuso di alcol	5.9%
5. Ipercolesterolemia	5.7%
6. Inattività fisica	3.1%
7. Abuso di droghe	2.2%
8. Basso consumo di frutta e verdura	2%

(fonte: WHO)

Leading 12 selected risk factors as causes of disease burden (WHO, 2002)

■ = Major NCD risk factors

High Mortality Developing Countries

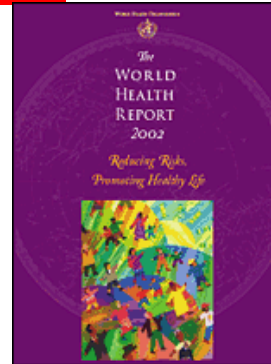
- 1 Underweight
 - 2 Unsafe sex
 - 3 Unsafe water
 - 4 Indoor smoke
 - 5 Zinc deficiency
 - 6 Iron deficiency
 - 7 Vitamin A deficiency
 - 8 Blood pressure
- Tobacco
- Cholesterol
- Alcohol
- Low fruit & veg intake

Low Mortality Developing Countries

- Alcohol
- Blood pressure
- Tobacco
- Underweight _____
- Body mass index
- Cholesterol
- Low fruit & veg intake_
- Indoor smoke - solid fuels
- Iron deficiency
- Unsafe water
- Unsafe sex
- Lead exposure

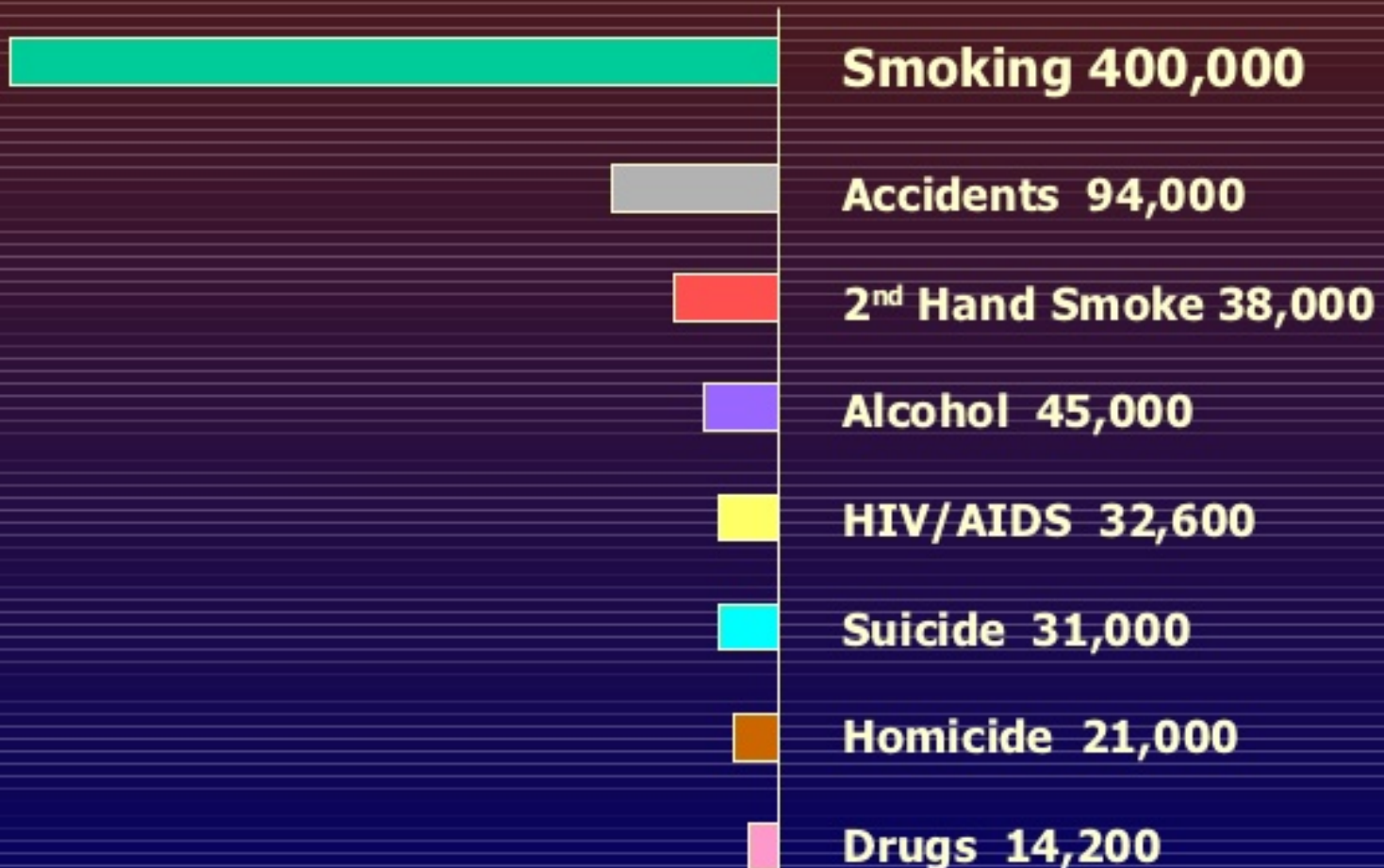
Developed Countries

- Tobacco
- Blood pressure
- Alcohol
- Cholesterol
- Body mass index
- Low fruit & veg. intake
- Physical inactivity
- Illicit drugs
- Unsafe sex
- Iron deficiency
- Lead exposure
- Childhood sexual abuse





Consequences of Tobacco-Use: Preventable Causes of Death





Con atto D.G. del 28 aprile 2014 è stato avviato un articolato ed organico sistema di prevenzione, controllo e contrasto ad abitudini non sane, mediante l'adozione del Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di terzi in AOUC rispetto **al consumo di alcol** (atto D.G. n. 285 del 28 aprile 2014) e sul **fumo di tabacco** (atto D.G. n.17 del 1 aprile 2015)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

n° 285 del 28/4/2014

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DI TERZI IN AOUC RISPETTO AL CONSUMO DI ALCOL AI SENSI DELL'ART. 15 - LEGGE 125/2001 E PROCEDURA OPERATIVA.

PROPOSTA N° 309

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ENRICO MASOTTI
PROPONENTE: U.O. A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE IL DIRIGENTE : ING. A. BELARDINELLI

VISTO IL RESPONSABILE DI AREA

DA INVIARE A : COLLEGIO SINDACALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
 ESTAV CENTRO GIUNTA REGIONALE

DA TRASMETTERE A:

A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE

PUBBLICATO DAL 28/4/2014

ESECUTIVO DAL 14/5/2014

AL 13/5/2014

Che, allo scopo di elaborare apposita regolamentazione aziendale della materia, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Centro Alcolologico aziendale, della Medicina del lavoro e dello Staff della Direzione Aziendale;

Che il gruppo di lavoro ha prodotto l'allegata bozza di *Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di terzi in AOUC rispetto al consumo di alcol ai sensi dell'art. 15 - legge 125/2001*, e relativa procedura operativa;

Che, in tale prospettiva, l'AOUC ha introdotto, con l'approvando Regolamento, un sistema di prevenzione, controllo e contrasto al fenomeno che agisce attraverso diversi strumenti quali:

- a. L'imposizione del totale divieto, posto a carico di tutti i lavoratori dell'Azienda, di consumare alcol (alcolemia 0) durante l'orario di lavoro e nell'immediato periodo che lo precede;
- b. L'allargamento di tale divieto nei confronti di tutti coloro che, a diverso titolo, collaborano con gli operatori aziendali all'interno delle strutture di Careggi;
- c. Il divieto assoluto di vendita, somministrazione ed introduzione di alcol all'interno del campus di Careggi;
- d. La definizione di percorsi di tutela, assistenza e recupero per coloro che abbiano problematiche alcol correlate.



Il presente regolamento ha lo scopo di definire le regole, le responsabilità e le modalità di applicazione della vigente normativa che impone il divieto di fumo nei luoghi pubblici al fine di :

- ✓ fornire alla popolazione un modello di riferimento di stile di vita libero dal fumo, eliminando l'impatto negativo sull'utenza prodotto dal veder fumare personale aziendale e attivando un percorso comunicativo virtuoso di ospedale libero dal fumo.
- ✓ evitare l'esposizione al fumo delle persone presenti in Azienda a qualsiasi titolo (pazienti, visitatori, operatori, ecc.)
- ✓ garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili
- ✓ garantire e mantenere la salubrità dell'aria in tutti i locali dell'Azienda
- ✓ garantire e mantenere il decoro e l'igiene ambientali in tutti i locali e nelle aree all'aperto
- ✓ ridurre il numero di fumatori attivi, sostenendoli nella scelta di smettere di fumare ed offrendo loro percorsi diagnostico terapeutici appositamente strutturati con programmi di disassuefazione
- ✓ coinvolgere tutti gli operatori aziendali nella realizzazione degli obiettivi della normativa antifumo

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

n° 17 del 15/1/2015

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO AZIENDALE SUL DIVIETO DI FUMARE NEI LOCALI DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PROPOSTA N° 914

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT. ENRICO MASOTTI
PROPONENTE: U.O. A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE IL DIRIGENTE : DOTT. ENRICO MASOTTI

VISTO IL RESPONSABILE DI AREA

DA INVIARE A :

COLLEGIO SINDACALE
 ESTAV CENTRO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
 GIUNTA REGIONALE

DA TRASMETTERE A:

A1 STAFF DIREZIONE AZIENDALE

PUBBLICATO DAL 15/1/2015

AL 30/1/2015

ESECUTIVO DAL 31/1/2015

È vietato fumare in tutta l'area di competenza di AOUC Careggi:

- tutti i locali e spazi chiusi dell'AOUC, sia quelli di cui questa è proprietaria, sia quelli che utilizza per l'esercizio delle proprie funzioni e per lo svolgimento di tutte le sue attività (di natura sanitaria o meno) in strutture non di sua proprietà (per esempio in affitto, comodato d'uso o altro). Il divieto vale anche nei locali adibiti ad archivio, magazzino o ad altro
- tutti i mezzi e autoveicoli dell'AOUC (ambulanze, macchine di servizio, ecc.) o comunque utilizzati per conto dell'Azienda
- tutte le aree aperte, di proprietà o pertinenza dell'Azienda, immediatamente limitrofe agli accessi ed ai percorsi sanitari
- tutti gli spazi esterni aperti di pertinenza dell'AOUC e ricompresi all'interno del campus (a titolo di esempio: strade, cortili interni, giardini, balconi, terrazzi e scale antincendio).
- Il divieto è applicato da tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo l'AOUC quali:
 - dipendenti aziendali e universitari
 - soggetti che a vario titolo prestano le loro attività per l'AOUC (collaboratori a contratto, liberi professionisti, fornitori, volontari, studenti, specializzandi, tirocinanti e figure similari), pazienti e visitatori.

Tabella 1: Benefici che derivano dalla creazione di un ambiente libero dal fumo.

Per il lavoratore

- Migliora la salute*
- Migliora l'ambiente di lavoro*
- Migliora le relazioni lavorative*
- Riduce i livelli di stress*
- Migliora il tono dell'umore*
- Aumenta il livello di soddisfazione*
- Migliora il benessere personale*

Per l'azienda

- Riduce l'assenteismo*
- Aumenta la produttività*
- Migliora le relazioni con e tra i lavoratori*
- Sviluppa un ambiente "amichevole"*
- Migliora il morale dello staff*
- Sviluppa un'immagine positiva*
- Migliora l'attrattività dell'azienda*

Per l'utente

- Promuove stili di vita sani*
- Salvaguarda i diritti dell'utente*
- Rende facili scelte salutari*
- Migliora l'ambiente in cui ci si ritrova per usufruire di un servizio*
- Aumenta il livello di soddisfazione*
- Aumenta la percezione di sentirsi in un ambiente accogliente e che si prende cura della persona nella sua totalità*



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

Centro Alcolologico Regionale Toscano

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Tel/fax 055.7949650



VIETATO FUMARE

Provvedimento del Direttore Generale n. 17 del 15/1/2015 "Regolamento sul divieto di fumo nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi"
Art.51 Legge n. 3/2003, e successive modifiche e integrazioni, "Tutela della salute dei non fumatori"
L.R. n. 25/2005 "Norme in materia di tutela della salute contro i danni derivati da fumo"

I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di € 27,50 ad un massimo di € 275,00. La misura della sanzione è ridoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di minori o bambini fino a 6 anni.

LA VIGILANZA ED IL CONTROLLO SULL'OSSERVAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO SPETTA A
INCARICATO AZIENDALE: "Custode (casco verde) ospedaleo vigilante"

ALTRI SOGGETTI COMPETENTI ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE:
Uffici e Agenti di Polizia Giudiziarie, Agenti di Polizia Municipale del Comune di Firenze, personale di vigilanza ASL, Firenze
(ART. 5 COMMA 1, L.R.T. n. 25/2005)

IL DIVIETO SI APPLICA ANCHE ALLE SIGARETTE ELETTRONICHE

Il divieto di fumo è vigente in tutto il Campus di Careggi, sia all'interno che all'esterno degli edifici

Il regolamento è disponibile online sul sito web: <http://www.aou-careggi.toscana.it>

Grazie per l'attenzione